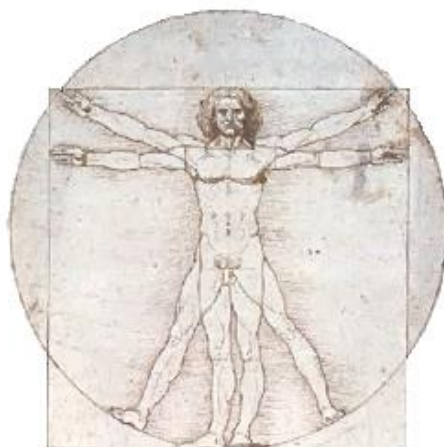


Istituto Comprensivo "S. Canevari"
VITERBO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
San Martino al Cimino

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE **(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



Aggiornamento: novembre 2016

Euservice s.r.l. - Largo Principessa Brancaccio, 2 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0711-04

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	22
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	23
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	25
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	27

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CANEVARI"

Istituzione scolastica

VIA CARLO CATTANEO, 5/7 – 01100 VITERBO

Indirizzo

Insegnamento ed educazione

Attività

80024060560

Partita Iva/Codice fiscale

**0761308111
0761 322350**

Telefono

0761 326895

Fax

vtic833009@istruzione.it

E Mail

Vtic833009@pec.istruzione.it

E mail PEC

Prof.ssa Paola Bugiotti

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria San Martino al Cimino

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Marche, 4 – San Martino al Cimino - VITERBO

Indirizzo

0761/291042-379896-379693

Telefono

0761/291042-379896-379693

Fax

E Mail

**TEODORO MASCIA (INFANZIA)
SOSTEGNI MARINA (PRIMARIA)
TOMASSUCCI VITTORIO (SECONDARIA)**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	25
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	3
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

28

3

Di sesso maschile

26

Di sesso femminile

N° alunni

168

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	2
Assistenti educativi	
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

2

N° max. presenti

198

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome	
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	PAOLA BUGIOTTI	
Dirigenti	D.S.G.A.	MARZIA BIARGINI	
	Docente con funzioni vicarie	BERRETTONI DONATELLA	
Preposti	Coordinatore di plesso	MARINA SOSTEGNI	
		MASCIA TEODORO	
		CATERINA PERRONE	
		Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curricolari in laboratorio *		
	Docenti Scienze motorie		

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
----------------------	---------------------------	-------------------------------

Nome e cognome

telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

VENTRIGLIA DONATELLA	COLL. SCOL.
FREZZA ELISA	DOCENTE
SOSTEGNI MARINA	DOCENTE
SERANGELI DONATELLA	DOCENTE
CARBONI ROBERTO	COLL. SCOL.
PERRONE CATERINA	DOCENTE
PERIFANO ADDOLORATA	COLL.SCOL.

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:

VENTRIGLIA DONATELLA	COLL. SCOL.
FREZZA ELISA	DOCENTE
CARBONI ROBERTO	COLL. SCOL.
SOSTEGNI MARINA	DOCENTE
CABRAS CARLA	DOCENTE
PERRONE CATERINA	DOCENTE

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

SOSTEGNI MARINA	DOCENTE

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

BARZELLOTTI ROSELLA	DOCENTE
----------------------------	----------------

Nome e cognome

telefono

Medico Competente:

non necessario	
-----------------------	--

Nome e cognome

telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		x			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4			x		
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2		X			
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		x		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori(di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Registro delle attrezzature di lavoro	@59	x		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1		X	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3		X	
Registro sostanze pericolose	@61	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	X		
Registro smaltimento di rifiuti speciali, tossici ed inquinanti	T22		X	
Registro dei controlli periodici antincendio	@55/ @56	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alumni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato	6	50				3	59
Piano terra/rialzato	11	39					50
Piano primo	11	79					90
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato		1				1		
Piano terra/rialzato	1		1					
Piano primo			1					
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI								
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa	
		21A/113B	34A/144B	55A/233B				
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>						
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	6
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
@				
42	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio
63	<i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i>	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio
64	<i>All'interno dei locali non sono esposte le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza</i>	Sollecitare i preposti ad esporre nei locali le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Esporre nei locali di lavoro, le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Edificio
67	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio
69	<i>In caso di lavorazioni di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Edificio (mensa infanzia)
A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio
3	<i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio

5	<i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
12	<i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	
25	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
40	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
41	<i>Sono presenti sporgenze pericolose nelle aree a verde utilizzate per la didattica</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle aree a verde utilizzate per la didattica	Segnalare il pericolo o interdire l'uso dell'area	Cortile (presenza di vasca per sabbia spicolosa e con altezza superiore ai 10 cm)	
42	<i>Sono presenti sporgenze pericolose lungo le vie di circolazione</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle vie di circolazione	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo	Cortile (presenza di un chiodo sporgente dal muro a -150 cm nel cortile posteriore in corrispondenza dell'aula 10)	
43	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
47	<i>Sono presenti cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse</i>	Ripristinare la chiusura delle cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse	Delimitare la zona in prossimità delle cassette e segnalare adeguatamente il pericolo	Locale S.07	

59	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	<p>Segnalare adeguatamente il pericolo ed eventualmente delimitare la zona interessata</p> <p>Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori</p>	Cortile	
----	--	--	--	---------	--

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
4	<i>Le porte non hanno l'apertura verso l'esterno</i>	Limitare il numero delle presenze nel locale a 25 persone	<p>Verificare che le porte siano mantenute in posizione di apertura</p> <p>Mantenere le porte in posizione di apertura</p>	Edificio	
17	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
19	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo	Edificio	
25	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio (si evidenzia, inoltre, il blocco di notevole altezza presente nella porta eme dell'Uscita C)	
26	<i>E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno</i>	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	Segnalare adeguatamente il pericolo con fascia giallo/nero sul gradino ed apposito cartello sull'anta della porta ad altezza occhi 'Attenzione pericolo gradino nel vano della porta'	Locale 103, 22	

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi					
2	<i>Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione, procedere con cautela per pericolo caduta.	Ambiente (Uscita A)	
5	<i>La ringhiera/parapetto non è dotata di adeguati montanti verticali/fasce longitudinali distanti tra loro al max 10 cm.</i>	Dotare la ringhiera/parapetto di adeguati montanti verticali/fasce longitudinali distanti tra loro al max 10 cm.	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo caduta nel vuoto per ringhiera attraversabile	Ambiente (Uscita C)	

19	<i>La ringhiera della scala non è in sicurezza per la presenza di montanti/ornamenti/altro che consentono di arrampicarsi sulla stessa</i>	Mettere in sicurezza la ringhiera della scala	<p>Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, vietato salire sui montanti</p> <p>Attivare adeguata vigilanza nelle zone interessate</p>	Ambiente (Uscita C)	
----	--	---	--	---------------------	--

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale 20, 23, S.08	
15	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente e non è certa la stabilità dell' elemento non strutturale (parete/altro)</i>	Verificare la stabilità dell' elemento non strutturale che presenta intonaco e/o rivestimento delle pareti con buchi e/o fessure	Segnalare il pericolo e delimitare / inibire la zona che presenta buchi e/o fessure	Edificio (diffusa presenza di fessure nell'intonaco)	
16	<i>L'intonaco/rivestimento della trave/pilastro/altro,presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente e non è certa la stabilità dell' elemento strutturale (travi/pilastri/altro)</i>	Verificare la stabilità dell' elemento strutturale (travi/pilastri/altro) che presenta intonaco e/o rivestimento con buchi, fessure o è distaccato o cadente	Segnalare il pericolo e delimitare / inibire la zona che presenta intonaco e/o rivestimento con buchi, fessure o è distaccato o cadente	Edificio (si evidenzia la presenza di crepe con diversa importanza, rilevabili all'interno/esterno dell'edificio ed aventi la medesima andatura. Particolare attenzione si pone in corrispondenza dei locali: 103; 114; 111. quest'ultima visionabile agevolmente ence dal tetto della palestra)	
32	<i>Il locale presenta attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose</i>	Eliminare o proteggere le attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose	Segnalare adeguatamente il pericolo e vietare attività che comportino spostamenti veloci o contatto fisico	Locale 14	

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
8	<i>Le maniglie delle finestre sono mancanti o non funzionanti</i>	Ripristinare la funzionalità delle maniglie rotte o mancanti		Locale 108	
25	<i>Le portefinestre non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra</i>	Rendere le portefinestre antisfondamento almeno fino a 1 m d'altezza	Proteggere le portefinestre e segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio (alcune finestre hanno i vetri sporgenti)	

G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro non infrangibile osservare la massima cautela	Edificio	

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
14	<i>Pannelli e quadri elettrici di comando non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato Evitare interventi sull'impianto elettrico	Edificio	

15	<i>Pannelli e quadri elettrici di comando non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Disporre che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato ,qualificato o appositamente addestrato	Disporre che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato ,qualificato o appositamente addestrato	Edificio	
20	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Edificio (diffuso)	
23	<i>Prese ed interruttori non sono integre o mancano delle placche di copertura</i>	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori		Locale 109	
24	<i>Prese ed interruttori non sono funzionanti</i>	Ripristinare la funzionalità di prese ed interruttori		Locale 105, 108	
34	<i>Sono presenti fornelli, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali Non utilizzare: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Locale 22	
38	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 113, 110, 14	
42	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione	Non svolgere attività con palloni	Palestra	
45	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio	
46	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N		IMPIANTI: Impianto Termico			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori privi di manopole e/o segnalare il pericolo	Edificio (alcuni)	
16	<i>La centrale termica è priva della segnaletica di sicurezza</i>	La centrale termica va dotata della prevista segnaletica di sicurezza	Apporre la prevista segnaletica di sicurezza alla centrale termica	Centrale termica	

O		IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

P		RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature			
1	<i>Le macchine non sono dotate di marcatura CE</i>	Richiedere la verifica di conformità CE o l'eventuale adeguamento delle attrezzature e richiamare il personale affinché, in futuro, vengano acquistate solo attrezzature dotate di marcatura CE	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio	
3	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio	

R		RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi		
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio

S		RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni		
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale 20 (palestra)

T		RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi		
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio

U		RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici		
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio

V		RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non		
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
3	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non sono state installate le manichette antincendio</i>	Installare le manichette nella misura minima di una per piano o un numero adeguato di estintori carrellati.		Edificio	
4	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non sono state installate le manichette antincendio</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
25	<i>Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio	
36	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
47	<i>Nei locali ove vengono utilizzate o depositate sostanze infiammabili / esplosive non sono presenti almeno due uscite dotate di porta REI</i>	Realizzare/collocare nei locali ove vengono utilizzate o depositate sostanze infiammabili/esplosive almeno due uscite dotate di porta REI		Locale S.10	

48	<i>Nei locali ove vengono utilizzate o depositate sostanze infiammabili / esplosive non sono presenti almeno due uscite dotate di porta REI</i>	E' vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili/esplosive o vanno ridotte le presenze contemporanee nel locale a non più di 5 persone	Verificare che sia rispettato del divieto di utilizzo di sostanze infiammabili e/o esplosive o la riduzione delle presenze contemporanee nel locale a non più di 5 persone.	Locale S.10	
52	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale S.10	
53	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale S.10	
54	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale S.10	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio (diversi locali ne sono privi)	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile.artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio (diversi locali ne sono privi)	
7	<i>Percorsi e porte di emergenza non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza che si attivi automaticamente in assenza di energia elettrica lungo le vie di fuga e le uscite di emergenza		Edificio	
8	<i>Percorsi e porte di emergenza non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	In assenza delle luci di emergenza su percorsi e porte di emergenza il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	

9	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico di sicurezza che alimenti il sistema sonoro di segnalazione delle situazioni di emergenza</i>	Installare impianto elettrico di sicurezza che alimenti il sistema sonoro di segnalazione delle situazioni di emergenza	Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischietti, sirena o altro sistema sonoro)	Edificio (viene riferito che non è funzionante)	
10	<i>L'impianto sonoro risulta mancante/rotto/sotto dimensionato</i>	Riparare l'impianto sonoro e/o integrare i dispositivi sonori nelle zone dove non sono percettibili	Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischietti, sirena o altro sistema analogo)	Edificio (sottodimensionato)	
39	<i>Le porte dei locali destinati a specifico rischio d'incendio (dormitori, laboratori, mense, palestre, refettori etc.) non sono almeno due di larghezza pari a 1,20 m. ciascuna con apertura nel verso dell'esodo e almeno una, con apertura a spinta, che adduca in luogo sicuro</i>	Rendere le porte dei locali a specifico rischio d'incendio conformi alla normativa	Limitare la presenza contemporanea ai locali a non più di 50 persone anche ricorrendo a turnazioni	Palestra + refettorio infanzia	
40	<i>I locali destinati all'infanzia, non sono dotati di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno</i>	Dotare i locali destinati all'infanzia, di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno	Assicurarsi che la via di esodo interna sia sempre sgombra da ostacoli	Edificio	
60	<i>Le porte dei locali destinati a specifico rischio d'incendio (dormitori, laboratori, mense, palestre, refettori etc.) non immettono direttamente in luogo sicuro</i>	Realizzare adeguato percorso protetto per l'evacuazione delle persone presenti nei locali mensa, fino a luogo sicuro.	Limitare l'accesso contemporaneo ad un numero massimo di persone inferiore a 50 anche ricorrendo a turnazioni.	Palestra + refettorio infanzia	

Z RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro					
10	<i>I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato</i>	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Locale 12, S.10	
13	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno riposti a terra	Verificare che tutti i materiali a terra, siano adeguatamente riposti o eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 12, S.10	
14	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi siano adeguatamente riposti o eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Locale 13, S.10	

22	<i>I locali di lavoro non sono puliti</i>	I locali di lavoro vanno mantenuti puliti	Verificare che i locali di lavoro siano mantenuti puliti Mantenere puliti i locali di lavoro	Locale 11, 17	
----	---	--	---	---------------	--

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
83	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
3	<i>Le porte non hanno l'apertura verso l'esterno</i>	Rendere le porte apribili verso l'esterno		Edificio	
20	<i>Le porte presentano sopraffine in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire i sopraffine delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Indicare il pericolo con apposita segnalazione posta sull'anta ' Attenzione, utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela'	Edificio	

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici					
1	<i>Il bagno non è funzionante</i>	Ripristinare la funzionalità del bagno		Locale 22 (2/4)	
18	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio	

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
18	<i>Le pareti hanno mattonelle rotte/scollate o mancanti</i>	Ripristinare le mattonelle rotte, scollate o mancanti	Segnalare il pericolo e, se presenti parti taglienti ed appuntite, delimitare la zona	Locale S.07	

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
19	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature antisoleggiamento	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne		
24	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile
49	<i>I muretti e le recinzioni non sono integri</i>	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Segnalare il pericolo e delimitare la zona con apposita segnalazione	Cortile

F		AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro		
19	<i>Il battiscopa è distaccato e mancante</i>	Ripristinare il battiscopa distaccato o mancante		Locale 10

K		AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche		
8	<i>Le scale non hanno corrimano ad altezza inferiore a 90 cm.</i>	Adeguare alla normativa relativa alle barriere architettoniche		Ambiente (scala interna)

N		IMPIANTI: Impianto Termico		
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

C		AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti		
Non sono stati rilevati rischi				

I		AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione		
Non sono stati rilevati rischi				

J		AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione		
Non sono stati rilevati rischi				

L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi
	Non sono stati rilevati rischi

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali
	Non sono stati rilevati rischi

X	EMERGENZE: Primo soccorso
	Non sono stati rilevati rischi

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
	Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

